

*Salendo verso il Santuario della Madonna della Ceriola si possono ammirare le rive meridionali del lago e, sullo sfondo, la zona umida delle Torbiere del Sebino*



*Il santuario della Madonna della Ceriola appollaiato sul punto più alto dell'isola*



Monte Isola. Inizialmente avevamo qualche titubanza perché non sapevamo se i bambini sarebbero riusciti a salire fino alla vetta dell'isola, sulla quale sorge il Santuario della Madonna di Ceriola. Il dislivello non era eccessivo (poco più di 400 metri) ma, a vederla da Sulzano, la salita sembrava un po' ripida. In ogni caso (visto l'affollamento alla fermata del pulmino a Peschiera e che l'altro versante offre pendenze più dolci). Quindi, appena sbarcati sull'isola abbiamo deciso di andare a piedi ed i nostri cuccioli ci hanno fatto capire di che pasta sono fatti: in meno di un'ora sono arrivati a Cure (la frazione più alta dell'isola) ed in altri 20 minuti al Santuario dove, dopo una doverosa visita ed uno sguardo al panorama, abbiamo pranzato. Nel Santuario sono conservati numerosi ex-voto che ricordano la secolare devozione degli abitanti dell'isola alla Madonna, la cui statua è venerata qui da ottocento anni.

Dalla sommità dell'isola si può ammirare anche, verso Menzino, la Rocca Martinengo, che fu costruita dalla nobile famiglia quando, nel Quattrocento, acquisì il dominio dell'isola strappandolo agli Olofredi, i suoi primi feudatari. Questa rocca è stata recentemente restaurata dopo secoli di abbandono che avevano fatto sorgere attorno ad essa leggende lugubri e misteriose.

La discesa è stata piacevole e veloce, tanto che, dopo un po' di relax in autocaravan, abbiamo deciso di prendere il treno e raggiungere Iseo. Rispetto a Sulzano o a Peschiera, che hanno

conservato l'antico carattere di approdo dei pescherecci, Iseo è certamente più mondana, con negozi eleganti ed una bella passeggiata lungo il lago. In ogni caso abbiamo deciso di tornare a Sulzano per cena, anche per provare un'altra delle "locande" improvvisate per la festa del paese.

L'ultimo giorno della nostra permanenza, lasciato Sulzano, la banda musicale, le bancarelle di squisiti prodotti tipici e i moltissimi e coloratissimi fiori di carta creati da abili mani per addobbare il borgo, abbiamo raggiunto le piramidi di terra di Zone, un'attrattiva naturalistica poco distante. Le piramidi si sono formate a se-

*Le Piramidi di Zone*

